



In arrivo il domicilio digitale dell'impresa

Il decreto legge 16 luglio 2020, n. 178 “misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, interviene in maniera decisiva sull’obbligo da parte delle imprese di avere una casella di posta elettronica certificata che ora il legislatore chiama “**domicilio digitale**”

L’art. 37 del decreto, infatti, prevede espressamente che *“entro il 1° ottobre tutte le imprese già costituite, sia informa societaria che in forma di impresa individuale, comunicano al Registro delle Imprese il proprio domicilio digitale (PEC) se non hanno già provveduto a tale adempimento”*.

Sono state introdotte sanzioni con importi raddoppiati per le società e triplicati per le imprese individuali, nel caso di inadempimento:

- Per le società, l’importo della sanzione, se pagato in forma ridotta nei 90 giorni è pari ad euro 412,00;
- Per le imprese individuali l’importo della sanzione, se pagato in forma ridotta nei 90 giorni, è pari ad euro 60,00.

Se nel corso della vita dell’impresa il domicilio digitale diventa inattivo, il Conservatore RI cancella d’ufficio l’indirizzo, previa diffida, e procede con l’applicazione della sanzione e con l’assegnazione, sempre d’ufficio, di un nuovo indirizzo pienamente operativo.

Il sistema camerale rende disponibile un servizio semplificato per comunicare la propria Pec al Registro delle Imprese, senza bolli né diritti di segreteria. Il servizio si chiama “**pratica semplice**” ed è accessibile via web dall’indirizzo www.registroimprese.it/pratica-semplice, mediante l’utilizzo della firma digitale del titolare e/o del legale rappresentante dell’impresa.

Consulta l’elenco pubblicato sul sito della Camera di Commercio e verifica subito se sei in regola o se, invece, sei tenuto ad effettuare l’adempimento entro il 1° ottobre.